



Il Consiglio comunale

**Verbale delle risoluzioni
sessione straordinaria Consiglio comunale del 11 novembre 2019**

Come al decreto di convocazione si riunisce l'11 novembre 2019 il Consiglio Comunale, per deliberare sulle seguenti trattande all'ordine del giorno:

1. Appello nominale
2. Sostituzione Consigliere comunale Miro Ceresa (subentrante Arno Ghielmetti)
3. Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 11 giugno 2019
4. Acquisizione in diritto di superficie del comparto dell'aerodromo di Lodrino – autorizzazione e richiesta di credito di fr. 940'000.-
5. Mozioni – Interpellanze

R. Baleni

1. Trattanda: Appello nominale

P	A	G		P	A	G	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Biasca Bixio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Marchesi Giancarlo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bignasca Patrick	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Marchesi Katia
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Bognuda Tiziano	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moro Alessandro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Cardis Samuel	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pellanda Marco
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Caretti Medardo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pellanda Patrizio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Delbiaggio Verena	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Pettinaroli Mauro
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Falconi Celestino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ravasi Stefano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Falconi Paola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reali Raul
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Genini Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rusconi Giovanni
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Genini Gregorio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sonzogni Eliano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Giannini Reto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Thoma Tiziana
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Kaufmann Rudolf	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trisconi Luca
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Kaufmann Walter	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Triulzi Cristiano
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Mainetti Rifka	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vanoni Maria Gloria
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Malaguerra Andrea	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vanoni Tiziana

P = presente

A = assente (senza giustificazione)

G = assente (giustificato)

Per il Municipio sono presenti:

Pellanda Alberto, Foletti Giulio, Chinotti Fulvio, Cima Igor, Decristophoris Ulda, Falconi Ivan, Genini Sem

2. Trattanda: Sostituzione Consigliere comunale Miro Ceresa (subentrante Arno Ghielmetti)

In sostituzione del signor Miro Ceresa, per il PPD e GG subentra il Consiglio comunale il signor Arno Ghielmetti, il quale sottoscrive la dichiarazione di fedeltà e gli viene rilasciata la lettera credenziale.



Arno Ghielmetti

3. Trattanda: Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 11 giugno 2019

Il verbale delle discussioni della seduta ordinaria del 11 giugno 2019 viene messo in votazione.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:



4. Trattanda: Acquisizione in diritto di superficie del comparto dell'aerodromo di Lodrino – autorizzazione e richiesta di credito di fr. 940'000.--

Il Consiglio comunale di Riviera

- visto il messaggio municipale no. 12/2019
- il rapporto del 31.10.2019 delle Commissioni della gestione e delle petizioni

decreta:

1. è approvata l'acquisizione in diritto di superficie del comparto dell'aerodromo di Lodrino; di conseguenza è approvata la costituzione del diritto di superficie sul mappale no. 197 RFD Riviera-Lodrino.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

2. sono approvati i contenuti e le condizioni fondamentali che caratterizzano il diritto di superficie (punto 9 del messaggio municipale) e che il Municipio è strettamente tenuto a rispettare nella fase di elaborazione e sottoscrizione del contratto, precisamente:
 - durata del diritto di superficie di 99 anni;
 - fondo interessato: mappale no. 197 RFD Riviera-Lodrino di 179'123 m²;
 - condizioni finanziarie: indennizzo di fr. 910'000.- per le costruzioni e le infrastrutture esistenti sul diritto di superficie; canone del diritto di superficie pari al 3% del valore del terreno;
 - partecipazione agli utili da parte della Confederazione al 100% in caso di vendita;
 - condizioni (finanziarie e altre) in caso di riversione ordinaria o anticipata;
 - canone gratuito per i primi 5 anni e riduzione del 50% massimo per ulteriori 5 anni in caso di risultato d'esercizio negativo.
 - approvazioni da parte delle competenti Autorità federali, cantonali (credito straordinario) e comunali;
 - per tutti gli altri aspetti e le altre condizioni si rimanda alla proposta di contratto.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

3. è concesso il relativo credito di fr. 940'000.-.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

4. il Municipio è autorizzato a perfezionare le pratiche legali, notarili e amministrative necessarie per l'acquisizione del sedime.

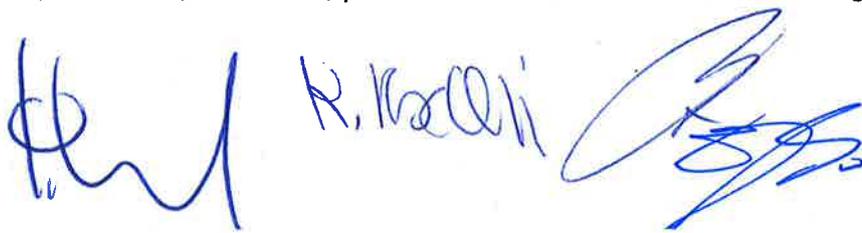
Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

5. la concessione del credito è subordinata alla firma del contratto in diritto di superficie con la Confederazione Svizzera.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

6. il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 800.5049.000 "Aerodromo Lodrino".

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali



7. il credito decade se non è utilizzato entro il 31.12.2021.

Approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

La verbalizzazione è letta e approvata con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

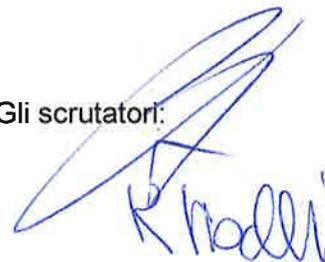
Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:



5. Trattanda: Mozioni - Interpellanze

Sono state presentate 2 interpellanze in forma scritta (una dal Consigliere comunale Gregorio Genini e cofirmatari e una dai Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro) conformemente all'art. 66 LOC, aventi per oggetto:

- 1) Messa a disposizione di stoviglie riutilizzabili per manifestazioni pubbliche" (Gregorio Genini e cofirmatari)
- 2) Esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt SA di Osogna (Patrizio Pellanda e Alessandro Moro)

La Municipale Decristophoris (interpellanza 1) e il Municipale Chinotti (interpellanza 2), seduta stante poiché giunte almeno 7 giorni prima della seduta, forniscono le risposte municipali, che saranno riportate nel verbale delle discussioni così come il testo delle interpellanze.

Il signor Bixio Biasca (unico presente dei firmatari), si dichiara soddisfatto della risposta all'interpellanza no. 1.

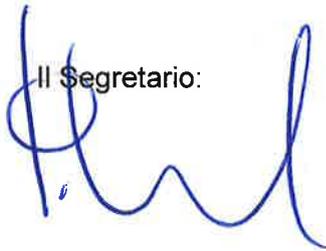
Gli altri interventi avvenuti in questa trattanda saranno riportati nel verbale delle discussioni.

La verbalizzazione è letta e approvata con 26 voti favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti, presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali

Il Presidente:



Il Segretario:



Gli scrutatori:



R. B. L. M.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta straordinaria alle ore 21.06.

Riviera, 11 novembre 2019

VERBALE DELLE DISCUSSIONI
SESSIONE DEL 11 NOVEMBRE 2019

1. Trattanda

Apertura della seduta/appello

La seduta è aperta alle ore 20:03.

Sono presenti 26 consiglieri su 31.

2. Trattanda

Sostituzione Consigliere comunale Miro Ceresa (subentrante Arno Ghielmetti)

In sostituzione del signor Miro Ceresa, per il PPD e GG subentra in Consiglio comunale il signor Arno Ghielmetti, il quale sottoscrive la dichiarazione di fedeltà e gli viene rilasciata la lettera credenziale.

3. Trattanda

Approvazione verbale delle discussioni seduta ordinaria del 11 giugno 2019

Non essendone stata richiesta la lettura, il verbale delle discussioni del Consiglio comunale del 11 giugno 2019 viene messo in votazione e approvato all'unanimità. Presenti al momento del voto 26 Consiglieri comunali.

4. Trattanda

Acquisizione in diritto di superficie del comparto dell'aerodromo di Lodrino – autorizzazione e richiesta di credito di fr. 940'000.--

Giannini Reto: quale Vicepresidente della Commissione della gestione ringrazia il Municipio per il lavoro svolto e per le risposte esaustive fornite durante l'incontro avvenuto in sede commissionale. In merito al punto 2.2.1 del contratto di DS invita a richiedere ad Armasuisse una formulazione diversa, precisamente di modificare la parte che recita *“per l'esercizio dell'aeroporto”* con *“connesse all'esercizio dell'aeroporto”*.

Sindaco: saluta tutti i presenti e spiega che dopo la richiesta fatta dalla Commissione della gestione il Municipio ha interpellato Armasuisse per evitare malintesi, i cui preposti hanno ribadito che il contenuto dell'articolo in questione corrisponde a quanto spiegato nel messaggio municipale e inteso anche dalla Commissione della gestione. Eventualmente si potrebbe ancora chiedere, se possibile, una modifica dell'articolo. Ad ogni modo Armasuisse ha confermato che, in base all'art. 2.2.1 del contratto, si intende che si possono rinnovare ed edificare costruzioni legate a tutto quanto riguarda il settore dell'aviazione.

Biasca Bixio: precisa che il rapporto commissionale è stato spedito senza la sua firma in quanto impossibilitato a passare a firmarlo presso la Cancelleria. Ha provveduto in tal senso all'inizio della seduta.

Afferma di appoggiare la proposta del collega della Commissione della gestione Reto Giannini.

Sindaco: in merito al tema in questione e al contenuto del messaggio municipale, afferma che va innanzitutto riconosciuto il grande impegno del Municipio di Lodrino, che a partire dal 2006 è stato in prima fila nel voler procedere all'acquisizione di questo comparto aeroportuale. Sono state delle trattative difficili, lunghe, estenuanti, che talvolta hanno fatto provare dei sentimenti di rammarico e di delusione, perché le Autorità superiori non seguivano quelli che erano gli intendimenti del Municipio. Portare avanti una procedura del genere sull'arco di diversi anni sfianca anche i più forti. Afferma che il Municipio di Lodrino ha tenuto duro fino all'ultimo e con il nuovo Comune si è riusciti a trovare delle soluzioni che hanno perfezionato quello che erano gli intendimenti dell'allora Municipio di Lodrino, condivisi anche dal Consiglio comunale di Lodrino. Pertanto il primo grande riconoscimento del Municipio di Riviera va all'impegno dell'Esecutivo e del Legislativo di Lodrino.

Negli ultimi due anni il Municipio di Riviera è poi riuscito ad ottenere una soluzione, auspicata anche da Berna, per l'acquisto in diritto di superficie di quest'area aeroportuale a condizioni e a un prezzo che permette di sostenere questo investimento.

Per i primi cinque anni il canone di diritto di superficie è gratuito, per i secondi cinque anni, qualora ci fossero degli utili l'importo andrebbe versato completamente, nel caso non si facessero registrare degli utili solo al 50%. Sono state inoltre ottenute varie garanzie quali la durata di 99 anni del DS, la possibilità di riversione anticipata dopo 10 anni qualora l'esercizio non fosse favorevole, la comunicazione con 10 anni di anticipo da parte delle Forze aeree ad un'eventuale rinuncia delle attività militari, ecc.

Informa che nei giorni scorsi ha sentito il Consigliere di Stato Christian Vitta per sapere quando il Consiglio di Stato licenzierà il messaggio all'indirizzo del Gran Consiglio. A tal proposito, probabilmente, entro la fine del mese il Consiglio di Stato approverà il messaggio che poi verrà trasmesso al Gran Consiglio. La tempistica è sempre un po' difficile da quantificare, tuttavia parrebbe che non ci siano problemi nell'ambito del Gran Consiglio per eventualmente accettare il credito richiesto dal Consiglio di Stato, pari a 3 milioni di franchi. Sarà un credito che viene stanziato a favore del Comune per poter permettere tutti quegli investimenti necessari al passaggio dall'attività militare all'attività civile dell'aeroporto.

In seguito si partirebbe con l'attività vera e propria. Come spiegato anche durante le serate informative nei vari quartieri (in particolare durante quella avvenuta a Lodrino alla presenza dei signori Lorenzo Ambrosini e Enzo Giannini) gli interessati ad operare e mettere in atto i propri progetti su questo comparto ci sono. Questo fa ben sperare perché indirettamente ne potranno beneficiare magari anche le attività collaterali legate a questi progetti strategici.

Bisogna quindi essere cautamente ottimisti poiché le prospettive per l'aeroporto di Lodrino sono alquanto rosee.

Falconi Celestino: precisa che oltre a quelli sollevati da Reto Giannini relativi all'art. 2.2.1 del contratto, ci sono anche dei dubbi sull'art. 5.2.3, dove si parla di elenco delle sostanze nocive, affermando che *"un'ulteriore presenza di materiale inquinante per l'ambiente e che potrebbe nuocere alla salute non è da escludere"*. Questa frase lascia aperta qualche interpretazione ed un qualche dubbio lo solleva, che invita a sottoporre ai preposti di Armasuisse.

Non propone emendamenti al contratto, ma i dubbi sopra indicati vanno segnalati alla preposta Autorità.

Sindaco: risponde che il Municipio ha tentato più volte nel corso degli anni di fare stralciare questo punto dal contratto, ma ciò non è stato possibile. In tutti i contratti redatti da Armasuisse questo articolo è presente.

Informa che Armasuisse ha fatto allestire delle perizie e parrebbe che non ci siano sostanze nocive. Il Municipio può in ogni caso far rilevare la posizione del Consiglio comunale alla preposta Autorità federale.

Nel complesso il decreto, così come proposto dal Municipio, è approvato con 26 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. Presenti al momento del voto 26 consiglieri comunali.

5. Trattanda

Mozioni e interpellanze

Interpellanza del Consigliere comunale Gregorio Genini e cofirmatari (allegato 1)

Stoviglie riutilizzabili per manifestazioni pubbliche

Biasca Bixio: procede alla lettura dell'interpellanza.

Decristophoris Ulda: saluta tutti i presenti e procede alla lettura della risposta all'interpellanza:

“Signor Presidente,

signore e signori Consiglieri,

Il Municipio ha preso atto delle richieste contenute nell'interpellanza e ha apprezzato la sensibilità ecologica dimostrata che vuole contribuire a mettere in atto azioni concrete per arginare la produzione di rifiuti.

La questione è già stata discussa e sarà approfondita nel corso dei prossimi mesi, prendendo in considerazione anche una collaborazione con il Comune di Biasca con cui è già stato stabilito un contatto preliminare. In particolare si valuterà la possibilità di noleggiare/acquistare delle stoviglie. Tuttavia sarà necessario stabilire dove depositare il materiale e dove procedere al lavaggio. Infatti le strutture adibite a mense scolastiche sottostanno a regole rigide per usi che esulano da quello per cui sono state realizzate. Sarà anche valutata la possibilità di noleggiare/acquistare un mezzo per il lavaggio delle stoviglie. Esistono infatti dei macchinari mobili o fissi adibiti per questo scopo.

Pertanto la tematica sarà ridiscussa in questa sede.

Per concludere, nel corso del mese di gennaio 2020, è previsto un incontro con i rappresentanti di tutte le associazioni presenti e attive sul territorio del Comune di Riviera. Sarà l'occasione per raccogliere eventuali suggerimenti che potrebbero contribuire a trovare delle soluzioni adeguate e che rispondono alle esigenze delle associazioni stesse nel rispetto dell'ambiente.”

Falconi Celestino: chiede se è necessario creare una base legale per regolamentare la fattispecie e renderla obbligatoria.

Sindaco: risponde che il Municipio rifletterà in merito.

Decristophoris Ulda: asserisce che è uno degli aspetti che il Municipio deve approfondire e sicuramente va strutturato ciò che sono le concezioni, gli obblighi piuttosto che i divieti. Allo stesso tempo bisognerà trovare delle soluzioni che vadano bene per le parti.

Giannini Reto: spiega che come società di carnevale a partire dal 2022 saranno obbligati ad usare stoviglie riutilizzabili. Auspicano di poter riuscire già a utilizzarle a partire dalle

manifestazioni dell'anno prossimo. Ciò non è evidente perché attualmente non ci sono strutture in Ticino dove si possono portare queste stoviglie per la pulizia.

Decristophoris Ulda: afferma che le possibilità sono parecchie. Ci sono le stoviglie biodegradabili che si gettano, che comunque non sono plastiche inquinanti; ci sono già delle associazioni che durante degli eventi fanno pagare il deposito del bicchiere di plastica più rigido che viene poi riutilizzato; oppure si può anche pensare al noleggio delle stoviglie, ecc. Ci sono veramente tanti aspetti che vanno approfonditi. Durante l'incontro con le società del Comune programmato per il mese di gennaio 2020 se ne potrà discutere. Sottolinea il fatto che i vari eventi organizzati sono di dimensioni diverse tra di loro e pertanto anche le relative esigenze cambiano.

Moro Alessandro: afferma che ci sono già delle società o delle ditte che noleggiavano tutti questi suppellettili e che si prendono anche a carico di ritirarli e lavarli.

Genini Sem: al proposito porta l'esempio dello slowUp sul Piano di Magadino, dove si fa capo ad una ditta che fornisce mille stoviglie e ne porta via mille. Le ditte in questione sono però tutte situate in Svizzera interna. L'idea del Municipio era un po' diversa e andava in un'altra direzione. Come detto dalla collega Decristophoris, si stanno valutando varie soluzioni e ci sarebbe anche questa possibilità con costi non esorbitanti, il grosso problema è organizzativo. Niente di impossibile, ma ci vuole un po' di organizzazione e che la gente lo capisca. Nei tre anni di slowUp ha potuto constatare che il primo anno la gente non ha capito bene come funzionava il tutto, il secondo anno vi è stata più informazione e le cose sono andate meglio e il terzo anno le cose sono funzionate bene avendo capito la gente il funzionamento. Importante quindi l'organizzazione e la comunicazione.

Biasca Bixio: afferma di essere soddisfatto ed è compiaciuto di vedere che la reazione è coinvolgente.

Interpellanza dei Consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro (allegato 2)

Esalazioni ambientali potenzialmente nocive della ditta AlpiAsfalt SA a Osogna

Pellanda Patrizio: procede alla lettura dell'interpellanza.

Chinotti Fulvio: saluta tutti i presenti e procede alla lettura della risposta all'interpellanza.

“Signor Presidente,

signore e signori Consiglieri,

il Municipio ha preso atto dell'interpellanza presentata il 29 ottobre 2019 dai consiglieri comunali Patrizio Pellanda e Alessandro Moro avente per oggetto le esalazioni della ditta AlpiAsfalt di Osogna, contenente diverse richieste formulate all'indirizzo dell'Autorità cantonale, della ditta AlpiAsfalt e del Municipio.

A tal proposito vi informiamo che le varie richieste sono state inoltrate nei giorni scorsi alla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo, al Medico cantonale e alla ditta AlpiAsfalt per la presa di posizione alle questioni di loro competenza.

Viste le tempistiche ristrette, la complessità della tematica e le numerose richieste contenute nell'interpellanza, una risposta dettagliata alla stessa sarà fornita nel corso della sessione del Consiglio comunale in programma il 17 dicembre 2019 o in quella del mese di gennaio 2020.

Già sin d'ora possiamo però comunicarvi che la domanda di costruzione per l'innalzamento del camino dell'impianto AlpiAsfalt è stata sospesa dal Municipio nella seduta del 14 ottobre 2019, fintanto che non saranno chiariti determinati aspetti tecnici (quali ad esempio le scelte tecniche per l'abbattimento degli odori e per la salvaguardia della salute pubblica, il rapporto d'impatto ambientale, la presa di posizione del medico cantonale già richiesta dall'Esecutivo il 14 ottobre 2019, ecc).

Inoltre, alla ditta AlpiAsfalt, il 29 ottobre 2019, è stato intimato un ordine di limitazione dell'attività per il rispetto della quota di produzione approvata in sede di licenza edilizia, pari a 15'000 tonnellate di miscela bituminosa con riutilizzo di un massimo di croste d'asfalto frantumate pari a 525 tonnellate."

Pellanda Patrizio: ringrazia e attenderanno la risposta.

Diversi

Falconi Celestino: informa che alla fine di ottobre ha letto sul portale Tio *"delle sassate che ha ricevuto il Municipio di Riviera"* e la domanda che sorge spontanea è cosa il Municipio ha fatto ai cavisti, perché le accuse contenute in questo articolo sono piuttosto pesanti. Anche il giornale "La Regione" ha ripreso la questione. Chiede se è possibile avere delle spiegazioni in merito.

Sindaco: risponde che un ricorrente (non sa se lui medesimo o il suo avvocato) ha chiesto di pubblicare le sue osservazioni. Conferma che tra il Municipio e i cavisti c'è un ottimo rapporto. I ricorsi che sono stati inoltrati erano stati preannunciati e ben volentieri il Municipio li ha condivisi. Questi gravami permetteranno poi in futuro di migliorare quello che è il progetto in corso. Ribadisce che non sono tutti i cavisti bensì uno solo che non si ritiene soddisfatto di come è stata allestita questa zona di pianificazione.

Foletti Giulio: ricorda che una zona di pianificazione viene messa in atto a salvaguardia della pianificazione comunale, che il Municipio utilizza quale strumento per poter meglio pianificare questa area e soprattutto evitare abusi su di essa. Ricorda che per esempio nel quartiere di Iragna certe zone non sono pianificate o vigono pianificazioni che risalgono agli anni ottanta del secolo scorso.

La zona di pianificazione serve per proteggere gli interessi pubblici comuni e anche per salvaguardare gli interessi delle ditte stesse.

Come citato dal Sindaco, i vari proprietari si sono premurati di porre le loro esigenze, ciò che al Municipio va benissimo. Significa che sulla base delle esigenze che hanno annunciato, si provvederà a sistemare la pianificazione di questi comparti.

Falconi Celestino: ringrazia per la risposta.

Chinotti Fulvio: ricorda che giovedì 14 novembre avrà luogo una serata informativa organizzata dalla Polizia cantonale e dal comando della Gendarmeria del polo di Biasca. Chi sarà presente avrà la possibilità di poter chiedere tutto quello che concerne il servizio della sicurezza. Al termine ci sarà un aperitivo offerto dal Municipio.

Chiusura della seduta

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 21:06.

Gregorio Genini
In Paradela 10
6705 Cresciano



Lodevole
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Cresciano, 11 ottobre 2019

INTERPELLANZA: stoviglie riutilizzabili per manifestazioni pubbliche

Onorevole Sindaco, onorevoli Municipali,

la questione del cambiamento climatico è ormai diventata una delle maggiori problematiche a livello globale. Le attività dell'essere umano costituiscono una delle cause di tale mutamento ed una maggiore sensibilità ambientale è quindi indispensabile.

È fuori discussione che senza un cambiamento delle politiche energetiche ed ambientali delle principali potenze mondiali il conseguimento di un minore inquinamento resterà una mera chimera, ma con il contributo di tutti sarà possibile raggiungere almeno un minimo risultato.

Il Municipio di Riviera ha già più volte manifestato di avere a cuore questo argomento, dimostrandolo ad esempio con l'organizzazione del "Riviera Clean-up-day", la promozione presso la mensa sociale dei prodotti a "km 0", la messa a disposizione delle carte giornaliere ferroviarie e l'istituzione dello "Sportello Energia".

Oltre all'emissione di gas serra e alla produzione di polveri fini, l'utilizzo e la dispersione di materiale plastico nell'ambiente costituisce uno dei fattori inquinanti più importanti.

Presso il nostro Comune sono fortunatamente attive molte associazioni, gruppi ed enti pubblici che si occupano di organizzare interessanti eventi e manifestazioni allo scopo di riunire la locale Comunità, creando un indiscutibile valore aggiunto alla qualità di vita dei concittadini.

Basate prevalentemente - se non esclusivamente - sul volontariato, ognuna di queste iniziative è meritevole di attenzione e di sostegno, proprio per il plusvalore generato a favore della Comunità. Malgrado si cerchi sicuramente di contenere i fattori inquinanti e di ridurre al minimo gli sprechi, è ad ogni modo innegabile la produzione di una certa quantità di rifiuti plastici dovuta prevalentemente alle stoviglie (piatti, posate e bicchieri) "usa e getta".

Un'iniziativa parlamentare volta a vietare l'utilizzo di tale tipologia di stoviglie è già stata depositata in Gran Consiglio e altri cantoni Svizzeri si stanno muovendo in tale direzione, così come molti Comuni ticinesi stanno valutando delle limitazioni al proposito. Ricordiamo inoltre che a partire dal 2021 una direttiva UE proibirà l'uso di stoviglie in plastica sul suo territorio, gioco forza (non saranno più prodotti) anche la Svizzera dovrà presto o tardi adeguarsi.

In commercio sono da qualche anno disponibili stoviglie in plastica riutilizzabili. Considerate però le limitate dimensioni che caratterizzano le nostre associazioni, e conseguentemente le loro contenute disponibilità finanziarie, è per esse arduo l'acquisto e la gestione (pulizia) di tali stoviglie.

Prendendo spunto dagli esempi già vissuti in passato (si ricorda, tra gli altri, l'acquisto e la messa a disposizione della Comunità di tavoli e panchine da parte del Patriziato di Lodrino e del Patriziato e della Parrocchia di Cresciano), viste anche le molte iniziative nazionali ed internazionali volte al contenimento della plastica, alla luce della facoltà concessa dalla LOC (art. 66) e dal Regolamento organico del Comune di Riviera (art. 27), chiediamo al lodevole Municipio di valutare quanto segue:

- **mettere a disposizione di associazioni, enti pubblici e gruppi delle stoviglie riutilizzabili da impiegare durante le manifestazioni pubbliche sul territorio comunale (indicativamente 250-300 coperti per Quartiere);**
- **provvedere alla gestione delle sopraccitate stoviglie (in particolare stoccaggio e lavaggio per il tramite delle strutture comunali - es. mense -).**

Siamo convinti che con l'aiuto del Comune le associazioni presenti sul territorio possano contenere l'impatto ecologico degli eventi organizzati, con un netto miglioramento dell'immagine degli stessi. A lungo termine ci si può inoltre attendere un contenimento dei costi per la nettezza urbana e per lo smaltimento dei rifiuti.

Non da ultimo, l'immagine stessa del Municipio e del Comune di Riviera ne trarrebbe beneficio e, perché no, potrebbe fungere da esempio virtuoso per altre Municipalità.

Ringraziamo per la cortese attenzione e porgiamo cordiali saluti



Gregorio Genini



Francesco Genini



Bixio Biasca

Pellanda Patrizio
6703 Osogna

Moro Alessandro
6703 Osogna

2.

COMUNE DI RIVIERA			
30 OTT. 2019			
8			

2019.08527

Spett.
Municipio di Riviera
Piazza Grande 1
6703 Osogna

Osogna, 29.10.2019

Interpellanza – seduta del Consiglio Comunale del 11.11.2019 – esalazioni ambientali potenzialmente nocive ditta AlpiAsfalt SA, Osogna.

**Riferimento: lettere del 19.05.2016 e 07.10.2016 al Municipio di Osogna
lettera del 19.09.2018 al Municipio di Riviera.**



Spett. Municipio,

con la presente intendiamo nuovamente sottoporvi la problematica delle esalazioni che la ditta in questione genera in continuazione sulla popolazione residente nel quartiere di Osogna soprattutto, **ma non solo**. Ribadiamo che gli odori che la ditta AlpiAsfalt emana sono insopportabili, ma ancor più gravosa ed insopportabile è l'invisibile nube di esalazioni potenzialmente nocive che tali odori accompagna e che, contro la nostra volontà, siamo costretti ad inalare ormai quasi tutti i giorni a partire da primavera e fino al tardo autunno (periodo di produzione), ormai da parecchi anni, troppi.

A distanza di oltre tre (3) anni **non** sono ancora state trovate soluzioni risolutive al grave problema generato da questa specifica attività. Il progetto che la ditta AlpiAsfalt, a quanto pare, intende realizzare non è assolutamente accettabile: a priori non vediamo infatti quali concreti benefici possa portare un innalzamento del camino. La percezione dei nauseabondi odori sarebbe solo (forse) semmai dislocata e di certo non mitigherebbe l'inquinamento dell'aria anzi, lo disperderebbe per un più ampio raggio.

Al Municipio (di Osogna prima, di Riviera poi) riconosciamo di essersi da subito impegnato e adoperato per chiarire e risolvere la questione: il suo intervento presso la ditta AlpiAsfalt, come già accennato, non ha purtroppo portato a nessun auspicato e concreto miglioramento della situazione.

La persona di riferimento per questa ditta, sig. Michele Bau, come richiesto, è stata prontamente informata direttamente e indirettamente durante tutti gli ultimi mesi, tramite e-mail, di quando e dove l'odore veniva percepito. Nonostante le continue segnalazioni la situazione disagiata continua a persistere. Ci chiediamo dopo tutto questo tempo a cosa sia servito! Purtroppo assolutamente a nulla.

AlpiAsfalt ha più volte manifestato la volontà di trovare una soluzione per rimediare al grave disturbo che sta creando alle nostre latitudini (nel frattempo, forse, anche altrove). Riconosce quindi oggettivamente la problematica. Le parole, le intenzioni, le ricerche di causa e i numerosi studi che avrebbero individuato, a loro dire, volta per volta nodi causali diversi, non hanno però finora generato alcun benché minimo miglioramento. Anzi, paradossalmente la problematica si è notevolmente acuita.

Di certo però la ditta, indisturbata e nell'illegalità (in quanto priva dello specifico permesso), di propria iniziativa, ha aumentato a dismisura la produzione di miscele bituminose (dalle 15 mila tonnellate massime consentite dalla licenza edilizia, siamo arrivati anche alle ben oltre 40 mila tonnellate degli ultimi anni!).

La loro dichiarata ed effettiva volontà di risolvere il problema è stata fattivamente manifestata in questo modo? Inconcepibile! Come se da parte dei cittadini nulla fosse stato fatto, come se nessuno si fosse lamentato, si fosse interessato a tutela delle persone, della salute in generale.

Ci preme nuovamente sottolineare che questo notevole aumento di attività, senza l'autorizzazione necessaria per una lavorazione così massiccia, è ora in esercizio con il tacito avallo del Cantone, o meglio dell'Autorità cantonale che si occupa di questo genere di problematiche (SPAAS). Ciò vuol dire che, se le cose nel frattempo non sono cambiate (ma dalla situazione vissuta anche quest'anno crediamo proprio di no) questa situazione, come pure l'oggettiva responsabilità, viene inconcepibilmente accettata e tollerata dal responsabile della SPAAS in persona o dal proprio collaboratore che si è preso a carico di questa notevole problematica.

A tal proposito gli eventuali impatti ambientali ma soprattutto le potenziali conseguenze sulla salute pubblica non sono per niente considerati in modo adeguato da coloro che dovrebbero sorvegliare queste dinamiche.

I risultati delle verifiche eseguite nel 2016, su cui in buona fede si è pure espresso anche il medico cantonale, in qualche punto raggiungono già limiti di tolleranza. Essi vanno comunque considerati come di parte. A tal proposito ci si riferisce all'analisi che nel 2016 la ditta AlpiAsfalt, quale autocontrollo, ha commissionato a terzi.

La nostra attenzione è focalizzata sul fatto che queste misurazioni e i rispettivi risultati considerano solo 3 differenti tipologie di produzione quando, nella realtà, come sotto riportato, la AlpiAsfalt produce in modo ufficiale complessivamente 38 differenti tipologie di miscele bituminose. Quindi, paradossalmente, nonostante le numerose reclamazioni, le rimanenti e ufficiali altre 35 soluzioni proposte non sono state oggetto di questa verifica (neppure di parte). Per quale motivo?

La salute pubblica è un bene protetto dalla Legge!

AlpiAsfalt, ufficialmente¹, propone trentotto (38) differenti soluzioni bituminose:

AC 8 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 8 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 N - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC 11 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8 A - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 8 - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 16 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 L Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 N Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 S Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
ACT 22 H - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 - [Dichiarazione PDF](#)
ACF 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 - [Dichiarazione PDF](#)
AC RAIL 22 Ra25%25 - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 8-12 - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C1 Ra30% - [Dichiarazione PDF](#)
AC EME 22 C2 Ra40% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 16 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 H Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC B 22 S Ra15% - [Dichiarazione PDF](#)
AC MR 11 - [Dichiarazione PDF](#)
AC T 22 H Ra25% - [Dichiarazione PDF](#)
SDA 4-12 - [Dichiarazione PDF](#)

Dichiarazione di qualità miscele bituminose per asfalti ([Dichiarazione in PDF](#))

L'Ufficio preposto del Cantone, da parte sua, più volte chiamato in causa in questi mesi, non solo tendenzialmente ignora i nostri scritti ma, sollecitato, ha risposto in maniera alquanto superficiale.

Dimostrazione lo è pure la lettera della SPAAS datata 11 ottobre 2019, a firma del Caposezione **Sig. Bernasconi** e dell'incaricato **Sig. Abruzzi**, continua infatti ad orientare e quindi limitare la problematica ai soli cattivi odori, omettendo di focalizzare il fulcro delle nostre preoccupazioni: le esalazioni potenzialmente nocive.

Anche per quanto concerne lo studio d'impatto ambientale commissionato alla stessa AlpiAsfalt (!?), necessario per la domanda di costruzione per il potenziamento della produzione, la SPAAS ammette che la prima bozza presentata dalla ditta a fine 2018 era lacunosa e, in maniera veramente incomprensibile, invece di prendere provvedimenti seri e concreti, ha semplicemente accettato una proroga alla presentazione del dossier con termine fine ottobre 2019 (!!!!); quindi, nella pratica, per la ditta è significato un altro anno di produzione libera, potenzialmente nociva, nell'illegalità.

Tutti i controlli e le verifiche fatte sino ad ora, indistintamente da chi fossero eseguite, quindi Cantone o Suva, risultano essere state concordate con anticipo. In un simile contesto, riferito a potenziali esalazioni nocive e quindi a potenziale messa in pericolo della salute pubblica, l'utilità di controlli programmati ci lascia alquanto perplessi.

Possiamo anche ipotizzare che, al momento di simili controlli, la miscela elaborata non sia proprio esattamente quella che abitualmente genera nausea, mal di gola (gola secca), mal di testa e bruciore agli occhi.

¹ www.bit.ly/104AkOp (sito ufficiale Alpiasfalt.ch)

A metà settembre 2019, meglio tardi che mai, è stato posato in un punto sensibile del Quartiere un naso elettronico, apparecchio che rileva gli odori: il limite di questo apparecchio è che non rileva la qualità dell'aria. Ulteriore dimostrazione che la SPAAS orienta la problematica al solo fastidio creato all'olfatto.

Di fronte a quanto sino ad ora esposto ed al perdurare di questa spiacevole situazione che mette a repentaglio la salute pubblica dei nostri concittadini e nostra (Riviera), chiediamo ora al Municipio di farsi valere presso questi interlocutori, sottoponendo loro i seguenti quesiti con richiesta di risposta:

a) Ditta AlpiAsfalt SA (ubicata a nord del quartiere di Osogna)

1. Nel 2019, da quando è ripresa l'attività e sino al momento di richiesta, per circostanza dettagliata, quante volte e in quali momenti della giornata (h24) è stato messo in funzione, per produzione e non, l'impianto AlpiAsfalt di Osogna? (richiesta documentazione)
2. Per ogni messa in funzione con produzione, per circostanza dettagliata da giorno e ora, quale genere di miscele bituminose sono state elaborate? Con quali materiali riciclabili sono state mescolate? (richiesta documentazione)
3. Se vero, per quale motivo l'attività di elaborazione Alpiasfalt si concentra particolarmente (anche nelle ore notturne)?
4. Ci sono distinzioni tra le lavorazioni di miscele bituminose notturne e quelle diurne? In caso positivo chiediamo di precisare dettagliatamente tipologia di miscela, motivo e scopo di simili scelte.
5. Quante e quali sono le miscele bituminose elaborate la notte? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 5.1 Tutte queste miscele "notturne" sono state anche oggetto dei controlli di verifica (Cantone/SUVA)?
6. Quando si sono verificati i controlli dell'Ufficio cantonale preposto, come pure della SUVA, quante e quali generi di miscele bituminose sono state sottoposte ad analisi? (richiesta documentazione per tutti i punti)
 - 6.1 Chi ha deciso quali miscele elaborare durante i controlli delle Autorità cantonali/SUVA?
 - 6.2 Chi ha deciso i materiali, riciclabili e non, da aggiungere?
 - 6.3 In concomitanza ai momenti di questi controlli vi sono state anche delle segnalazioni di reclamazione dei nostri concittadini?
 - 6.4 In caso positivo, chiediamo di produrre la documentazione di queste eventuali lamentele.
7. Quali sono i materiali riciclati che vengono mescolati alle miscele bituminose prodotte ad Osogna? (richiesta documentazione per tutti i punti).
 - 7.1 Chi sono i fornitori di questi materiali riciclati?
 - 7.2 Chiediamo in particolar modo se corrisponde al vero che viene abbondantemente utilizzato anche il pietrisco ferroviario (i sassi che sostengono i binari ferroviari) e se, nel corso delle misurazioni di controllo cantonali/SUVA questo materiale è stato mescolato alla miscela bituminosa oggetto di verifica?

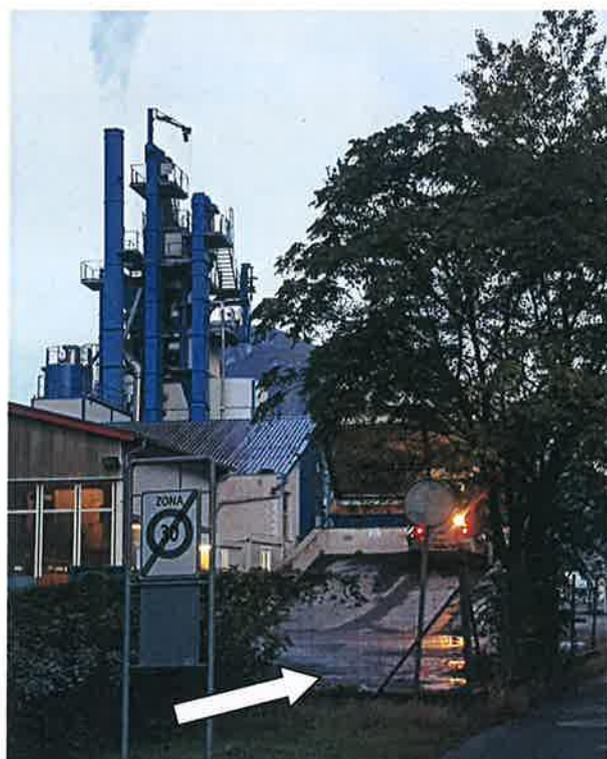
Questa domanda viene formulata perché questo è risaputo essere materiale riciclato che, nonostante le possibilità di pulizia, presenta pur sempre delle alterazioni di contaminazione (olio, liquidi, acidi, ecc..). Quindi, se mescolato alla produzione di una miscela bituminosa, come pure altri analoghi materiali, produce anch'esso particolari esalazioni di certo non salutari.
 - 7.3 In caso negativo, nelle circostanze di questi controlli, quale materiale, riciclabile e non, è stato mescolato alle miscele bituminose?

8. Attualmente la ditta AlpiAsfalt dispone di una concessione o di una formale autorizzazione che nel frattempo giustifichi quello che, già a suo tempo, era uno spropositato e illegale aumento di produzione? (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 8.1 Chi è la persona fisica, responsabile per Alpiasfalt, che ha deciso di aumentare la produzione illegalmente senza essere in possesso di alcun permesso?
9. La ditta AlpiAsfalt produce anche altro genere di miscele bituminose, oltre alle 38 tipologie ufficialmente riportate nel proprio sito internet? In caso positivo chiediamo quante, quali (e per quale motivo non figurano nell'elenco e se queste sono mai state sottoposte ai controlli delle Autorità cantonali preposte a tale scopo/SUVA. (richiesta documentazione per tutti i punti)
- 9.1 In caso positivo, quando e quante volte sono state prodotte queste miscele che non figurano all'impianto Alpiasfalt di Osogna?
10. Da quando è stato posato il naso elettronico chiediamo in che momenti è stato messo in funzione l'impianto e per quanto tempo (**con o senza produzione**). Esempio: il 23.10.2019 dalle 07:30 alle 08:30 circa. (richiesta documentazione)
11. L'implosione di un silos dell'impianto avvenuta più di un anno fa, tuttora danneggiato, non è un altro indicatore di quanto invero non sia prioritario per la ditta metter tutto in regola?
12. Chiediamo, loro tramite, di ottenere copia del contratto d'affitto che il Patriziato ha stipulato con la ditta; contratto che, ci risulta, contiene clausole particolarmente restrittive sull'utilizzo del sedime.

b) Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili

1. Chiediamo venga fatta una richiesta per ottenere un documento ufficiale firmato dal responsabile di questo Ufficio cantonale, su cui, nero su bianco, venga confermato che ogni esalazione prodotta dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna in fase di produzione e non, passata e recente, non è mai stata e non è di pericolo per la salute pubblica. Come d'altronde più volte ribadito verbalmente dai loro uffici.
2. Le analisi eseguite nel 2016 dalla ditta Arcadia Consulting s.r.l di Lonate Pozzolo (I), hanno valenza legale in territorio elvetico? La Svizzera ha rinomati istituti riconosciuti a livello mondiale certamente capaci di svolgere questo genere di verifiche/controlli: per quale motivo non si è optato per uno di loro?
3. Si fanno garanti e si assumono la responsabilità per tutte le 38 tipologie di miscele bituminose prodotte dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna? In caso negativo come intendono procedere? Chi di loro si assume la responsabilità diretta per la metodologia di gestione del problema che, a noi, pare incomprensibilmente presa alla leggera, visto il tempo trascorso dalla prima segnalazione ufficiale e vista la situazione attuale?
4. Considerato il perdurare di questa irrisolta e notevole problematica chiediamo vostro tramite alla SPAAS di **ufficializzare formalmente** colui che è **responsabile e garante per tutto quanto riguarda le problematiche sulla vicenda Alpiasfalt di Osogna** (passate e presenti).
5. Vedi foto pag. 6 - Queste situazioni che concernono il sedime Alpiasfalt di Osogna, sono legali? A norma? Il tombino che raccoglie questi liquidi è apposito o si tratta di un tombino comune? Auspichiamo che le verifiche di controllo in fase di produzione eseguite dalla SPAAS, per cui da subito chiediamo formale copia, abbiano permesso di costatare e protocollare anche questo genere di situazione. Ce l'auguriamo, ma siamo altresì certi che, senza difficoltà o riserve, saprete fornirci

tempestiva risposta. Ad ogni modo ci sentiamo in dovere di richiamare la vostra attenzione e farci da portavoce anche su questi particolari aspetti.



c) Medico cantonale

1. Il **medico cantonale** che, in base ai risultati d'analisi prodotti e commissionati nel 2016 dalla ditta AlpiAsfalt di Osogna, conclude **non essere di pericolo per la salute pubblica le esalazioni prodotte dalla ditta** in questione, tiene pure in considerazione (nella sua conclusione) anche tutte le altre 35 tipologie di miscele bituminose che non sono state oggetto di analisi?
(A tal proposito va ricordato che l'analisi in questione, con cui il medico cantonale, agendo in buona fede, giunge a questa conclusione, si basa unicamente sui risultati di tre sole tipologie di produzione.)
 - 1.1 Se così non fosse, come intende porsi il medico cantonale di fronte ad una simile situazione?
 - 1.2 Intende attuare qualche misura d'urgenza sino a quando non verranno svolte tutte le analisi e le verifiche che il caso comporta?
 - 1.3 Il medico cantonale nel frattempo si assume anche questa responsabilità?
 - 1.4 In caso contrario, secondo il medico cantonale, chi è diretto responsabile di questa mancanza?

Al Municipio chiediamo infine:

1. Di verificare, in presenza di uno specialista neutro, tutta la documentazione specialistica prodotta dalla ditta AlpiAsfalt a seguito di questa interpellanza, come pure tutta la documentazione inerente questo caso (analisi, studi e tabelle prodotte nel corso di questi anni). Lo scopo è quello di poter trarre nuove conclusioni ed avere un ulteriore responso di base in merito.
2. Di **procedere in forma indipendente con delle verifiche ed eventuali perizie che permettano di ottenere risultati oggettivi (comprehensive di controlli a lungo termine sulla situazione dell'aria nel quartiere di Osogna – nel periodo produzione Alpiasfalt -, da eseguire a libera scelta, evidentemente all'insaputa della ditta Alpiasfalt e ogni suo referente).**
Questa soluzione, già condivisa ed avallata, come principio, dal Municipio in una delle precedenti sedute del Consiglio Comunale, è l'unica a nostro avviso che garantirebbe una completa trasparenza e ineluttabilità dei risultati.
3. Visto il crescendo di problematiche, quale misura d'urgenza, imporre alla produzione di miscele bituminose della Alpiasfalt di Osogna il limite massimo stabilito nel contratto, cioè un totale di 15 mila tonnellate annue massime.
4. Verificare, anche per il tramite delle preposte Autorità cantonali, tutte le possibili sanzioni amministrative e non, conseguenti all'aumento di produzione illegale deciso ed attuato dalla ditta Alpiasfalt di Osogna (periodi conosciuti).
5. Vedi foto pag. 6 – queste situazioni rispettano la Legge e le norme edilizie comunali?

Vi ringraziamo per l'attenzione che darete a questa interpellanza.

Pellanda Patrizio
Consigliere comunale

Moro Alessandro
Consigliere comunale